

*Ufficio statistico*

**DISTRIBUZIONE PER GENERE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA**

INDICE

<b>Premessa.....</b>	<b>1</b>
<b>Distribuzione per genere dei magistrati presenti in Italia .....</b>	<b>1</b>
<b>Serie storica della distribuzione per genere dei vincitori di concorso .....</b>	<b>4</b>
<b>Distribuzione per aree geografiche .....</b>	<b>6</b>
<b>Distribuzione per funzione dei magistrati in Italia - Incarichi direttivi e semidirettivi.....</b>	<b>8</b>
<b>Serie storica della distribuzione percentuale per genere e funzione direttiva/semidirettiva coperta ....</b>	<b>11</b>
<b>Nomine a incarichi direttivi e semidirettivi dell'attuale consiliatura .....</b>	<b>12</b>

## **Premessa**

*La presente relazione riporta l'analisi dei dati statistici relativi alla presenza delle donne in magistratura. In particolare, in questo lavoro, oltre a rappresentare la distribuzione secondo il genere del personale di magistratura attualmente in servizio sul territorio nazionale e per grandi aree geografiche, si è esaminata la distribuzione per genere dei vincitori di concorso a partire dal 1965, anno che ha visto entrare le prime donne nei ranghi del personale togato.*

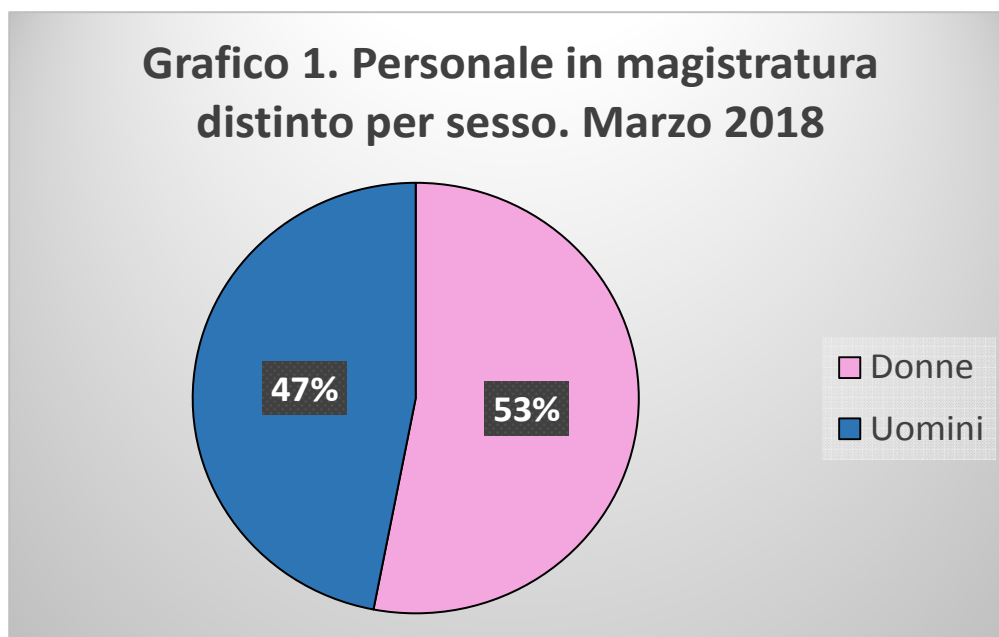
*Inoltre si è analizzata la connessione tra il genere e il conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi, facendo riferimento sia alla distribuzione attuale di tali incarichi secondo il sesso sia alla serie storica relativa disponibile a partire dal 1993; infine si è focalizzata l'attenzione sull'attività di conferimento di tali incarichi ad opera dell'attuale consiliatura e sugli spostamenti di sede che tali conferimenti hanno comportato.*

## **Distribuzione per genere dei magistrati presenti in Italia**

Al 5 Marzo 2018 i magistrati presenti in Italia ammontavano a **9.543** unità, includendo in tale numero sia i magistrati fuori ruolo, sia i Magistrati ordinari in Tirocinio (MOT). La distribuzione secondo il genere (Tabella 1 e Grafico 1) mostra una leggera prevalenza di donne: **4.482** magistrati di sesso maschile e **5.061** magistrati di sesso femminile (pari al 53% circa). L'età media di queste ultime (**47**) è più bassa di quella degli uomini (**51**) di quattro anni.

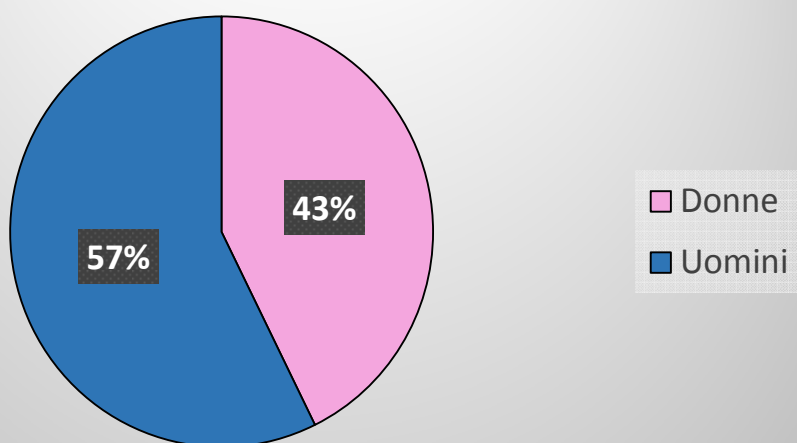
<b>Tabella 1. Personale in magistratura distinto per sesso. 5 Marzo 2018</b>			
<b>Funzione e sesso</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Età media</b>
<b>Fuori ruolo</b>	<b>227</b>		<b>53</b>
Donne	97	42,73%	52
Uomini	130	57,27%	53
<b>In ruolo</b>	<b>8.606</b>		<b>51</b>
Donne	4.501	52,30%	49
Uomini	4.105	47,70%	53
<b>Magistrato Ordinario in tirocinio</b>	<b>710</b>		<b>32</b>
Donne	463	65,21%	32
Uomini	247	34,79%	32
<b>Totale</b>	<b>9.543</b>		<b>49</b>
Donne	5.061	53,03%	47
Uomini	4.482	46,97%	51

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura



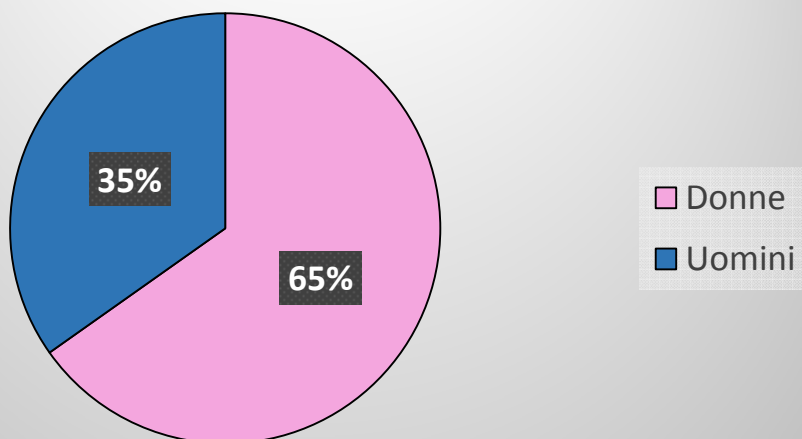
La distribuzione non cambia se guardiamo ai soli magistrati in ruolo: il 52% circa di essi è di genere femminile; mentre tra i magistrati fuori ruolo prevalgono gli uomini nel 57% dei casi (Grafico 2).

**Grafico 2. Magistrati fuori ruolo distinti per sesso. Marzo 2018**



I magistrati ordinari in tirocinio (MOT) ammontano a **710** unità (Tabella 1). Di questi **463** sono donne (il 65% circa), **247** uomini (il 35 % circa). Quindi ogni dieci vincitori di concorso, almeno sei sono di sesso femminile.

**Grafico 3. Magistrati ordinari in tirocinio distinti per sesso. Marzo 2018**

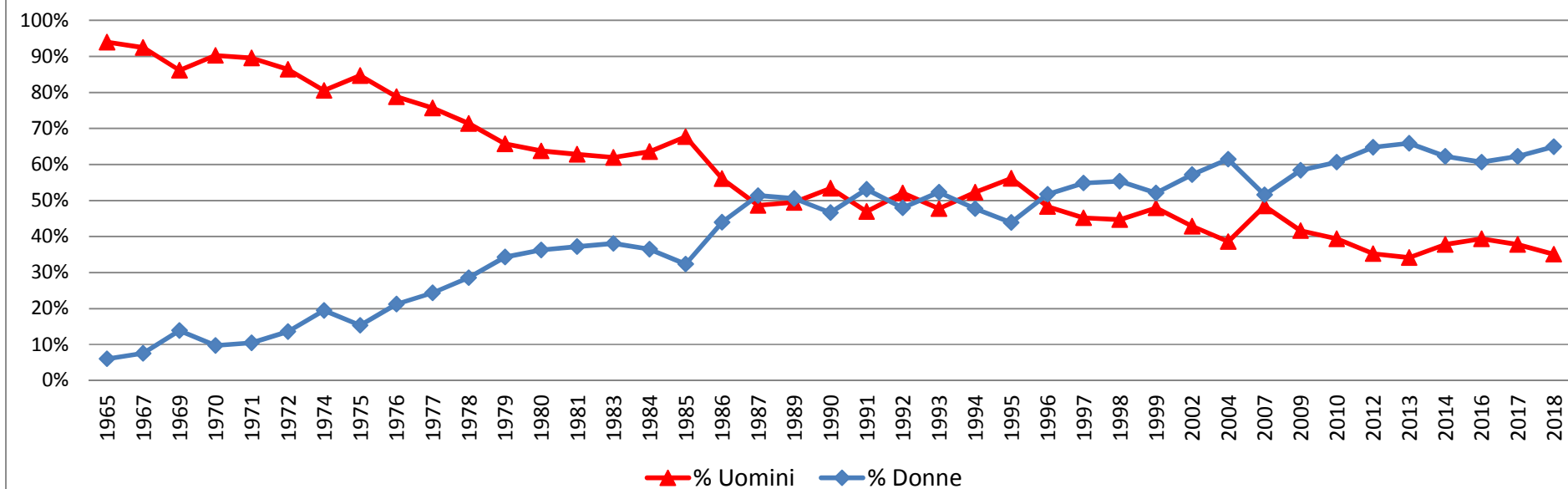


### *Serie storica della distribuzione per genere dei vincitori di concorso*

La legge n. 66 del 1963 regolamentò l'ammissione delle donne a tutte le cariche ed impieghi pubblici, compresa la magistratura. Le prime 27 donne sono entrate nel personale di magistratura nel 1965 e rappresentavano il 6% dei vincitori del concorso.

Analizzando la serie storica dei vincitori del concorso di magistratura dal 1965 ad oggi (Grafico 4) notiamo che il **sorpasso rosa tra i vincitori di concorso, avviene per la prima volta nel 1987**, quando, tra i nuovi 300 magistrati, le donne furono 156. Negli anni immediatamente successivi il trend della percentuale di donne vincitrici del concorso è altalenante fino al 1996. Da questo momento in poi il numero delle donne vincitrici del concorso in magistratura è sempre superiore a quello degli uomini. In particolare il divario si allarga a partire dal 2007. Nell'ultimo concorso le donne hanno rappresentato il 65% dei vincitori. È però solo **dal 2015 che il numero totale di donne presenti in magistratura ha superato quello degli uomini.**

**Grafico 4. Distribuzione % dei vincitori del concorso in magistratura per genere**



L'età media di ingresso in magistratura è progressivamente cresciuta. Sino al 1993 essa si è attestata attorno ai 27-28 anni sia per le donne sia per gli uomini; dal 1994 al 2004 è salita a 30 anni e dal 2007 è stabile attorno ai 31 anni per entrambi i generi.

## *Distribuzione per aree geografiche*

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale di magistratura in ruolo, risulta che il 41% dei magistrati presta servizio nel Meridione del nostro Paese; il 33 % nel Nord e il 20% nel Centro<sup>1</sup>.

Negli uffici di competenza diversa da quella nazionale non si evincono differenze significative tra i due sessi nella distribuzione territoriale del personale di magistratura. (Tabella 2). Si riscontra una prevalenza di magistrati di sesso femminile in tutte le ripartizioni geografiche del Paese.

<b>Tabella 2. Magistrati in ruolo distribuiti secondo l'area geografica e il sesso</b>						
	<b>Donne</b>	<b>Percentuale donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Percentuale uomini</b>	<b>Totale</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Area geografica</b>						
Centro	887	51%	863	49%	<b>1.750</b>	20%
Nord	1.593	55%	1.281	45%	<b>2.874</b>	33%
Sud e Isole	1.849	53%	1.642	47%	<b>3.491</b>	41%
Uffici a giurisdizione nazionale	172	35%	319	65%	<b>491</b>	6%

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

La situazione è nettamente diversa per gli uffici di competenza nazionale. In questo caso le donne rappresentano soltanto il 35% del personale di magistratura totale.

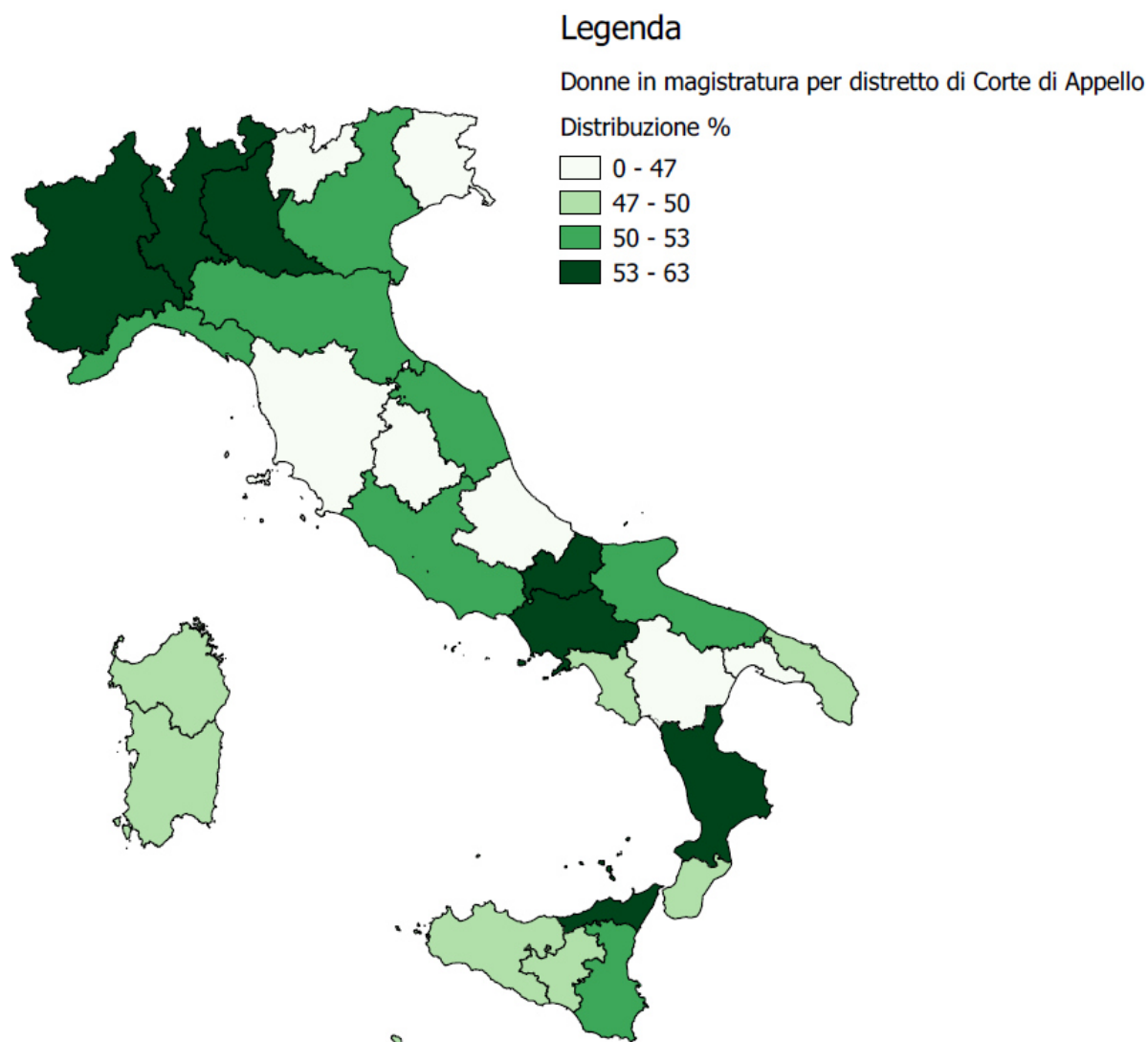
Se limitiamo la nostra analisi al personale di magistratura in ruolo presso gli uffici giudiziari, escludendo quelli a competenza nazionale, notiamo che le donne rappresentano il 53% circa del totale dei magistrati. Una prevalenza di magistrati donne si manifesta nei distretti del nord del Paese come Milano (62%), Torino (57%), Brescia (53%); ma anche in alcuni distretti del Meridione prevale il personale femminile come Napoli (59%), Campobasso e Catanzaro (56%).

La mappa seguente illustra la maggiore o minore presenza femminile in percentuale per ogni distretto di Corte di Appello.

---

<sup>1</sup> Uniformemente alla classificazione Istat, nell'area del Centro Italia sono state incluse le regioni Lazio, Toscana, Umbria e Marche.

Mappa 1. Distribuzione percentuale delle donne presenti nei diversi distretti di Corte d'Appello<sup>2</sup>



<sup>2</sup> Non sono inclusi i magistrati presenti negli uffici a giurisdizione nazionale.

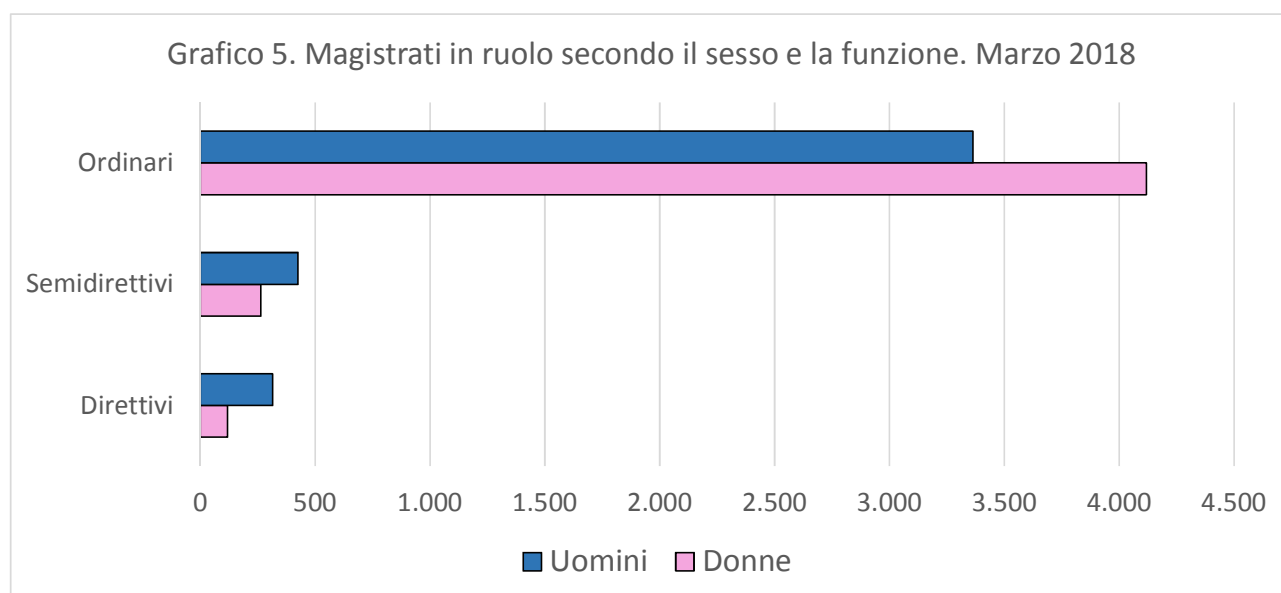


### *Distribuzione per funzione dei magistrati in Italia - Incarichi direttivi e semidirettivi*

I **434** magistrati con **incarichi direttivi** (Tabella 3) si distribuiscono in modo non uniforme tra i due sessi. Infatti quasi tre magistrati su quattro (73%) tra coloro che esercitano funzioni direttive sono uomini. La situazione è leggermente più equilibrata per quello che riguarda le **funzioni semidirettive**. In questo caso su tre magistrati che svolgono tali mansioni almeno uno di essi è donna (38% sui 690 complessivi).

<b>Tabella 3. Magistrati in ruolo secondo il sesso e la funzione</b>					
<b>Funzione</b>	<b>Sesso</b>		<b>Sesso</b>		<b>Totale</b>
	<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Direttivi	119	27,42%	315	72,58%	<b>434</b>
Semidirettivi	264	38,26%	426	61,74%	<b>690</b>
Ordinari	4.118	55,04%	3.364	44,96%	<b>7.482</b>

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura



La percentuale di donne con incarichi direttivi sale se guardiamo ai soli giudicanti (33% circa), mentre, per quanto attiene ai requirenti, soltanto nel 20% dei casi un magistrato donna ha responsabilità di comando (Tabella 4). Tale squilibrio vale anche per gli incarichi semidirettivi, che sono assegnati a donne nel 41% dei casi fra i giudicanti, e soltanto il 25% delle volte tra i requirenti.

<b>Tabella 4. Magistrati in ruolo secondo il sesso e la funzione</b>					
<b>Sesso</b>	<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>
<b>Funzione</b>	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Direttivi	<b>119</b>	<b>27,42%</b>	<b>315</b>	<b>72,58%</b>	<b>434</b>
Giudicanti	82	32,80%	168	67,20%	250
Requirenti	37	20,11%	147	79,89%	184
Semidirettivi	<b>264</b>	<b>38,26%</b>	<b>426</b>	<b>61,74%</b>	<b>690</b>
Giudicanti	232	41,21%	331	58,79%	563
Requirenti	32	25,20%	95	74,80%	127
Ordinari	<b>4.118</b>	<b>55,04%</b>	<b>3.364</b>	<b>44,96%</b>	<b>7.482</b>
Giudicanti	3.229	57,49%	2.388	42,51%	5.617
Requirenti	889	47,67%	976	52,33%	1.865

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

La tabella di pagina seguente mostra la presenza femminile tra i titolari di incarichi direttivi e semidirettivi per ciascuna tipologia di ufficio. L'ultima colonna mostra la percentuale di donne per ciascun ufficio ed è colorata più o meno intensamente in funzione della maggiore o minore percentuale di donne che hanno assunto tali incarichi.

Tra gli uffici giudicanti la percentuale di donne con incarichi direttivi in Corte di Appello ammonta al 46% circa, mentre è pari al 57% nei Tribunali di Sorveglianza e al 42% circa nei Tribunali per minorenni. Tale percentuale scende al 24% presso i Tribunali ordinari. Per quanto concerne invece gli uffici requirenti, le donne rivestono in maggior numero incarichi direttivi presso la Procura della Repubblica per minorenni (64%), mentre è minima la percentuale di donne con incarichi direttivi nelle Procure della Repubblica presso il Tribunale (13% circa).

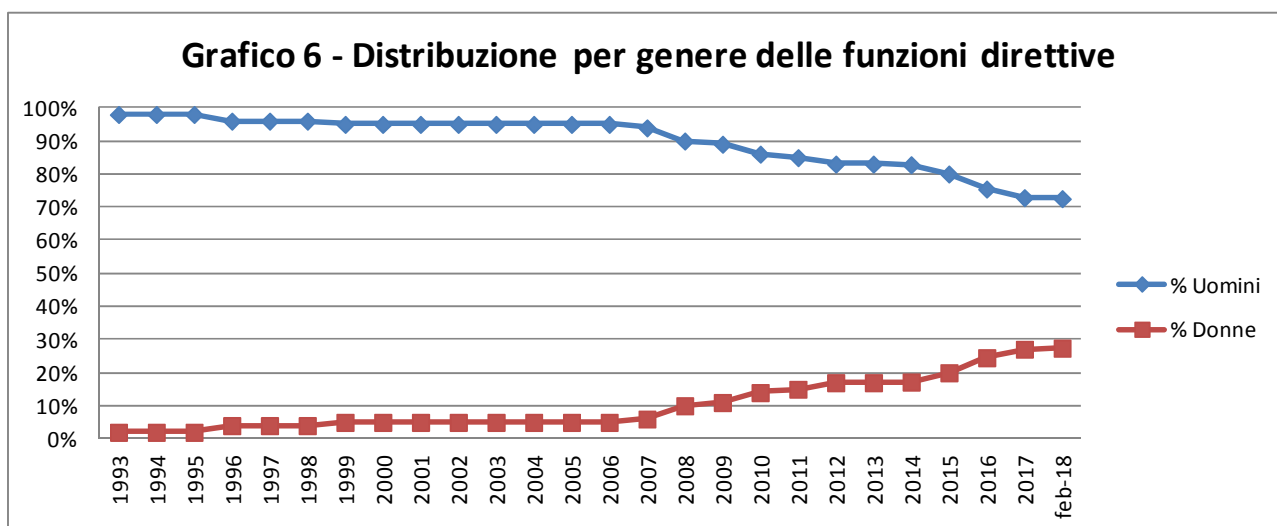
La funzione semidirettiva presso gli uffici giudicanti è affidata a magistrati donne nel 44% dei casi in primo grado, e nel 36% dei casi in secondo grado. Negli uffici requirenti invece, le percentuali sono rispettivamente pari al 27% circa e al 20%.

Tabella 5. Magistrati direttivi e semidirettivi secondo il sesso, la funzione e il tipo di ufficio						
Funzione		Sesso		Totale	% Donne	
		Donne	Uomini			
		Ufficio				
Giudicanti	Direttivi	Corte di Cassazione	14	35	49	28,57%
		Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche	1	0	1	100,00%
		Tribunale per i minorenni	11	15	26	42,31%
		Corte di Appello	11	13	24	45,83%
		Tribunale	29	93	122	23,77%
		Tribunale di sorveglianza	16	12	28	57,14%
	Semidirettivi	Corte di Appello	70	124	194	36,08%
		Tribunale	162	207	369	43,90%
Requirenti	Direttivi	Procura Generale presso la Corte di Cassazione	0	5	5	0,00%
		Direzione Nazionale Antimafia	0	1	1	0,00%
		Procura Generale presso la Corte di Appello	2	22	24	8,33%
		Procura repubblica minorenni	18	10	28	64,29%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale	17	109	126	13,49%
	Semidirettivi	Direzione Nazionale Antimafia	0	2	2	0,00%
		Procura Generale presso la Corte di Appello	4	16	20	20,00%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale	28	77	105	26,67%

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

### *Serie storica della distribuzione percentuale per genere e funzione direttiva/semidirettiva coperta*

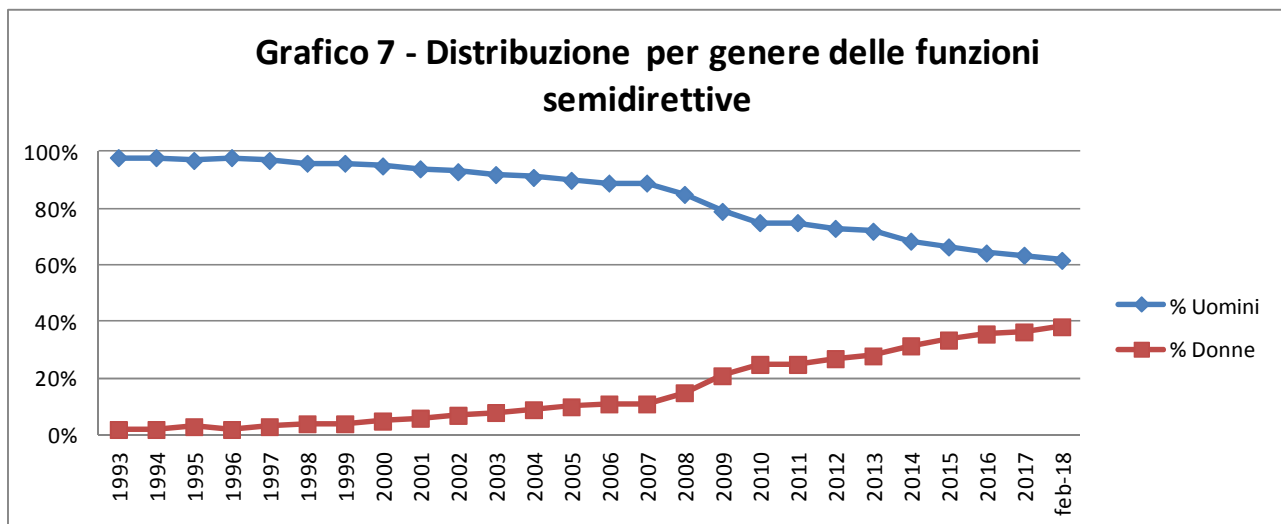
Analizzando la serie storica della distribuzione percentuale per genere dei magistrati che hanno ricoperto e ricoprono **funzioni direttive**<sup>3</sup> a partire dal 1993 a oggi, (Grafico 6), si nota come le due linee, inizialmente molto distanti fra loro, a partire dal 2008 si avvicinano con una velocità tendenzialmente crescente nel tempo. Attualmente gli incarichi direttivi sono di competenza di magistrati donne nel 27% dei casi e di magistrati uomini nel 73% dei casi (con una differenza di 46 punti percentuali).



Tale trend si rispecchia anche nell'andamento delle linee che rappresentano la distribuzione percentuale degli uomini e delle donne che ricoprono invece **funzioni semidirettive**<sup>4</sup> (Grafico 7); per tali funzioni l'avvicinamento è però molto più veloce. Attualmente gli incarichi semidirettivi sono ricoperti per il 38% dei casi da donne e per il 62% dei casi da uomini (con una differenza di 24 punti percentuali, 22 in meno rispetto alle funzioni direttive).

<sup>3</sup> Di norma la distribuzione è stata fotografata al 31 dicembre di ciascun anno. Per il 2018 il dato è riferito alla situazione rilevata il 3 marzo.

<sup>4</sup> Di norma la distribuzione è stata fotografata al 31 dicembre di ciascun anno. Per il 2018 il dato è riferito alla situazione rilevata il 3 marzo.



### *Nomine a incarichi direttivi e semidirettivi dell'attuale consiliatura*

Nell'attuale consiliatura (dato al 28 Febbraio) sono **stati conferiti 368 incarichi direttivi**. Di questi, **99** hanno riguardato magistrati donne, per una percentuale pari al **27%**. Le nomine complessive hanno comportato nel **33%** dei casi (116 volte) il trasferimento del magistrato ad altro distretto rispetto a quello di provenienza; il cambio di città è avvenuto in totale in 191 occasioni, il **54,7 %** dei casi. Il cambio di città all'interno dello stesso distretto si è verificato in 77 occasioni (**22%**)<sup>5</sup>.

Nello stesso arco temporale **le nomine a incarichi semidirettivi sono state 467**. In **185** casi il posto è stato assegnato a magistrati donne (**40%**). Le nomine hanno comportato nel **16,6%** dei casi (77 volte) il trasferimento del magistrato ad altro distretto rispetto a quello di provenienza. Il trasferimento di sede in totale è avvenuto 178 volte (**38%**); all'interno dello stesso distretto 101 volte (**21,8%**)<sup>6</sup>.

<sup>5</sup> Diciannove magistrati con funzioni direttive non sono stati considerati nei cambiamenti di distretto e sede perché provenienti da incarichi fuori ruolo. Il totale dei magistrati con funzioni direttive che hanno effettuato cambi di distretto o di sede ammonta pertanto a 349.

<sup>6</sup> Tre magistrati con funzioni semidirettive non sono stati considerati nei cambiamenti di distretto e sede perché provenienti da incarichi fuori ruolo. Il totale dei magistrati con funzioni direttive che hanno effettuato cambi di distretto o di sede ammonta pertanto a 464.

<b>Tabella 6. Cambiamento di distretto e cambiamento di sede del personale di magistratura dopo l'assunzione di incarichi</b>					
<b>Cambiamenti</b>		<b>Direttivi</b>		<b>Semidirettivi</b>	
		<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>
Distretto diverso		116	33,2%	77	16,6%
Stesso distretto		233	66,8%	387	83,4%
<b>Totale</b>		<b>349</b>	<b>100,0%</b>	<b>464</b>	<b>100,0%</b>
Sede diversa	Distretto diverso	114	32,7%	77	16,6%
	Stesso distretto	77	22,1%	101	21,8%
	<i>Totale</i>	<b>191</b>	<b>54,7%</b>	<b>178</b>	<b>38,4%</b>
Stessa sede	<i>Totale</i>	158	45,3%	286	61,6%
<b>Totale</b>		<b>349</b>	<b>100,0%</b>	<b>464</b>	<b>100,0%</b>

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

La nomina a incarichi direttivi ha comportato il cambiamento del distretto in 24 occasioni per magistrati donne (21%) e in 92 occasioni per magistrati uomini (79%). Il cambio di città dei magistrati nominati che sono rimasti all'interno dello stesso distretto ha riguardato donne nel 24,7% dei casi (19 le donne nominate in città dello stesso distretto di provenienza), e uomini nel 75% dei casi (58 uomini). La sede è invece stata conservata in 52 occasioni da magistrati donne (33% dei casi) e in 106 casi da magistrati uomini (67%).

<b>Tabella 7. Cambiamento di distretto e cambiamento di sede dopo l'assunzione di incarichi direttivi del personale di magistratura secondo il sesso</b>							
<b>Cambiamenti</b>		<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>	<b>% su totale</b>
		<b>Numero</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Numero</b>	<b>% sul totale</b>		
Distretto diverso		24	20,7%	92	79,3%	<b>116</b>	<b>33%</b>
Stesso distretto		71	30,5%	162	69,5%	<b>233</b>	<b>67%</b>
Sede diversa	Distretto diverso	24	21,1%	90	78,9%	<b>114</b>	<b>33%</b>
	Stesso distretto	19	24,7%	58	75,3%	<b>77</b>	<b>22%</b>
Stessa sede	Stesso distretto	52	32,9%	106	67,1%	<b>158</b>	<b>45%</b>

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

La nomina a incarichi semidirettivi ha comportato il cambiamento di distretto per i magistrati donne in 24 occasioni (31% dei casi) e per magistrati uomini 53 volte (68,8%). Il cambio di città dei magistrati nominati che sono rimasti all'interno dello stesso distretto ha riguardato donne nel 35,6% dei casi (36 volte) e uomini nel restante 64%. La sede è invece stata conservata 122 volte dalle donne (42,7%) e 164 volte dagli uomini (57,3%).

<b>Tabella 8. Cambiamento di distretto e cambiamento di sede dopo l'assunzione di incarichi semidirettivi del personale di magistratura secondo il sesso</b>							
<b>Cambiamenti</b>		<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>	<b>% su totale</b>
		<b>Numero</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Numero</b>	<b>% sul totale</b>		
Distretto diverso		24	31,2%	53	68,8%	<b>77</b>	<b>17%</b>
Stesso distretto		158	40,8%	229	59,2%	<b>387</b>	<b>83%</b>
Sede diversa	Distretto diverso	24	31,2%	53	68,8%	<b>77</b>	<b>17%</b>
	Stesso distretto	36	35,6%	65	64,4%	<b>101</b>	<b>22%</b>
Stessa sede	Stesso distretto	122	42,7%	164	57,3%	<b>286</b>	<b>62%</b>

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura